

Si apre oggi l'anno scolastico in mezzo a vecchi problemi

A scuola in 300.000 nelle Marche

L'aumento considerevole del numero degli studenti non ha causato nella nostra regione una carenza drammatica delle strutture - Restano le gravi difficoltà dell'alto costo dello studio e della mancata riforma della scuola media superiore - Alcune indicazioni per il futuro

ANCONA, 30. Comincia il nuovo anno scolastico per oltre 300 mila studenti marchigiani; anche i discorsi augurali di sindaci e direttori didattici, di presidi ed insegnanti contengono, tra gli auspici, le annotazioni preoccupate per la mancata riforma della scuola media superiore, per la difficile realtà delle strutture, per i costi gravosi di uno studio non ancora al passo con i tempi.

Il problema delle strutture ricettive

Nelle Marche, nonostante l'aumento considerevole della popolazione scolastica (più 10 per cento rispetto allo scorso anno) non può definirsi drammatico il problema delle strutture ricettive: il «doppio turno» non è una piaga, ma semplicemente un punto di impegno per le Amministrazioni delle città più popolate (Ancona, Pesaro, Macerata, Ascoli Piceno), presentandosi come fenomeno limitato e controllabile soprattutto nella scuola media.

La relazione del presidente della Giunta al Consiglio regionale

Un giudizio positivo sull'intesa

Il «patto marchigiano» nato dalle esigenze espresse nel voto del 15 giugno - L'apporto originale di ogni singola forza politica - Un ringraziamento all'Assemblea e al presidente Bastianelli - Inversione di tendenza rispetto agli anni del centro-sinistra - Continuare su questa strada

L'esperienza politica aperta in questi anni della Regione Marche è da considerarsi complessivamente positiva. Pertanto è un processo da continuare, sviluppare, migliorare. Le novità e gli arricchimenti auspicabili e necessari non mancheranno di venire dalle forze politiche: ecco la sintesi della valutazione politica su 12 mesi di operatività del «patto marchigiano» (DC, PCI, PSI, PRI, PLI) valutazione espressa dal presidente della Giunta regionale, on. Adriano Claffi, in un rendiconto alla assemblea.

Emerge dal «rapporto Claffi»

Invito da non disattendere

Il «rapporto» col quale il presidente Claffi ha avviato il dibattito sul primo anno di attività della seconda legislatura regionale fornisce il quadro del complesso lavoro svolto nei dodici mesi trascorsi dall'insediamento della Giunta regionale.

La relazione del presidente della Giunta al Consiglio regionale è stata ascoltata dal Consiglio regionale nella seduta di venerdì 26 settembre. Il presidente della Giunta, on. Adriano Claffi, ha presentato un rendiconto della attività svolta dalla Giunta regionale durante i dodici mesi trascorsi dall'insediamento della Giunta regionale.

La funzione delle autonomie locali

Ma un altro ben importante capitolo è necessario riprire in questa fase di ripresa scolastica: il recupero delle forze impegnate negli organismi di governo della scuola. Anche qui le Autonomie locali hanno una funzione insostituibile. Ma non basta la loro volontà di aggregazione, se i partiti, che sono parte fondamentale della società regionale, e i sindacati confederali non spingeranno davvero l'accelerazione di una macchina che ha camminato nei mesi scorsi a velocità ridottissima.

facile), di sostituire progressivamente al concetto di assistenza scolastica quello di effettiva realizzazione del diritto allo studio: occorre anche qui utilizzare ogni possibilità offerta dalla legge regionale — apportando quei ritocchi che l'esperienza di questi mesi ha indicato come necessari — operare scelte difficili, nelle condizioni drammatiche di una finanza locale ai minimi termini. Come pensare al raggiungimento di nuovi successi senza un massiccio impegno dei Comuni, sul fronte dell'istruzione, dello sviluppo culturale delle comunità locali?

La funzione delle autonomie locali

Ma un altro ben importante capitolo è necessario riprire in questa fase di ripresa scolastica: il recupero delle forze impegnate negli organismi di governo della scuola. Anche qui le Autonomie locali hanno una funzione insostituibile. Ma non basta la loro volontà di aggregazione, se i partiti, che sono parte fondamentale della società regionale, e i sindacati confederali non spingeranno davvero l'accelerazione di una macchina che ha camminato nei mesi scorsi a velocità ridottissima.



ANCONA — Gli studenti tornano ad affollare i marciapiedi davanti alle scuole

Assemblea aperta dei dipendenti della «S. Vicino»

FABRIANO, 30. I dipendenti delle conferenze «S. Vicino» e la Federazione tessile e abbigliamento di Fabriano, hanno promosso per venerdì 1 ottobre (ore 15.30 presso la sala AVIS) un'assemblea aperta: sono invitati i Consigli di fabbrica della zona, gli amministratori comunali e della Comunità montana, i rappresentanti dei partiti.

Domani l'assemblea cittadina dei comunisti di Ancona

ANCONA, 30. Si apre sabato (ore 9.30 presso il Circolo Gramsci) l'Assemblea dei comunisti anconetani. Tema del dibattito: «per una Ancona nuova». La relazione introduttiva sarà svolta dalla compagna Milly Marzoli, della segreteria della Federazione.

Una riflessione aperta a tutte le forze democratiche

Impegno e fantasia politica per i problemi della città

La materia può sembrare, in verità, esosa ai «non addetti». Tuttavia parte da una scelta politica esplicita nella mozione programmatica a base dell'«intesa» di rilevante valore. In altri termini, si tende ad ottenere il più completo ed approfondito quadro delle spese pubbliche nella spesa pubblica nella economia regionale.

Una conferenza stampa tenutasi a Pesaro

Iniziativa del PSDI della finanza locale

PESARO, 30. Con una conferenza stampa tenutasi a Pesaro per presentare un proprio documento sui problemi della finanza locale, anche la Federazione provinciale del PSDI ha preso posizione sul grave stato finanziario in cui versano gli Enti locali.

Assemblee in tutte le città della regione

Piena riuscita dello sciopero dei dipendenti delle autolinee

Nel corso di un incontro svolto alla vigilia della giornata di lotta, convocato dalla presidenza dell'Unione regionale delle Province marchigiane, si è parlato tra l'altro della pubblicazione dei trasporti e dei fondi previsti dalla Regione per il rilevamento delle concessioni.

Assemblee in tutte le città della regione

Piena riuscita dello sciopero dei dipendenti delle autolinee

Nel corso di un incontro svolto alla vigilia della giornata di lotta, convocato dalla presidenza dell'Unione regionale delle Province marchigiane, si è parlato tra l'altro della pubblicazione dei trasporti e dei fondi previsti dalla Regione per il rilevamento delle concessioni.

Assemblee in tutte le città della regione

Piena riuscita dello sciopero dei dipendenti delle autolinee

Nel corso di un incontro svolto alla vigilia della giornata di lotta, convocato dalla presidenza dell'Unione regionale delle Province marchigiane, si è parlato tra l'altro della pubblicazione dei trasporti e dei fondi previsti dalla Regione per il rilevamento delle concessioni.

Bloccate dallo sciopero le autolinee private

ANCONA, 30. Lo sciopero dei dipendenti dell'Ente Autolinee Marche, che ha paralizzato il servizio di trasporto passeggeri in tutta la regione, ha bloccato anche l'attività di alcune aziende private che operano in concorrenza con il servizio pubblico.

Una riflessione aperta a tutte le forze democratiche

Impegno e fantasia politica per i problemi della città

La materia può sembrare, in verità, esosa ai «non addetti». Tuttavia parte da una scelta politica esplicita nella mozione programmatica a base dell'«intesa» di rilevante valore. In altri termini, si tende ad ottenere il più completo ed approfondito quadro delle spese pubbliche nella spesa pubblica nella economia regionale.

Una riflessione aperta a tutte le forze democratiche

Impegno e fantasia politica per i problemi della città

La materia può sembrare, in verità, esosa ai «non addetti». Tuttavia parte da una scelta politica esplicita nella mozione programmatica a base dell'«intesa» di rilevante valore. In altri termini, si tende ad ottenere il più completo ed approfondito quadro delle spese pubbliche nella spesa pubblica nella economia regionale.

Mariano Guzzini